



Relazione programma preventivo anno 2022

Premessa

Questo ente, dovendo conformarsi alla sentenza del C.d.S. n. 5646/21, ha elaborato la seguente analisi normativa e documentale.

La legge n. 196 del 2009 di contabilità e finanza pubblica indica come destinatari del provvedimento *“gli enti e i soggetti indicati a fini statistici nell'elenco oggetto del comunicato dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) in data 24 luglio 2010, pubblicato in pari data nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 171, nonché a decorrere dall'anno 2012 gli enti e i soggetti indicati a fini statistici dal predetto Istituto nell'elenco oggetto del comunicato del medesimo Istituto in data 30 settembre 2011, pubblicato in pari data nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 228, e successivi aggiornamenti”*, individuandoli come amministrazioni pubbliche. L'art. 5, comma 7, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16 (convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44) ha modificato l'art. 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, *“cristallizzando”* in legge i due elenchi ISTAT del 24 luglio 2010 e del 30 settembre 2011, facendo perdere la loro connotazione provvedimentale ed assurgendo a norma di rango primario.

La norma da ultimo citata, così recita: *“Ai fini della applicazione delle disposizioni in materia di finanza pubblica, per amministrazioni pubbliche si intendono, per l'anno 2011, gli enti e i soggetti indicati a fini statistici nell'elenco oggetto del comunicato dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) in data 24 luglio 2010, pubblicato in pari data nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 171, nonché a decorrere dall'anno 2012 gli enti e i soggetti indicati a fini statistici dal predetto Istituto nell'elenco oggetto del comunicato del medesimo Istituto in data 30 settembre 2011, pubblicato in pari data nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 228, e successivi aggiornamenti ai sensi del comma 3 del presente articolo, effettuati sulla base delle definizioni di cui agli specifici regolamenti dell'Unione europea, le Autorità indipendenti e, comunque, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni”*.

Tale norma deriva dal recepimento del regolamento 21 maggio 2013, n. 54 sul Sistema europeo dei conti.

Nell'ambito del regolamento il *«settore amministrazioni pubbliche»* ricomprende *«tutte le unità istituzionali che agiscono da produttori di altri beni e servizi non destinabili alla vendita (cfr. paragrafo 3.26), la cui produzione è destinata a consumi collettivi e individuali ed è finanziata in prevalenza da versamenti obbligatori effettuati da unità appartenenti ad altri settori e/o tutte le unità istituzionali la cui funzione principale consiste nella redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese»* (par. 2.68).

La normativa in esame prevede che le *«unità istituzionali»* comprese nel *«settore amministrazioni pubbliche»* sono le seguenti:

- a) *«gli organismi pubblici (esclusi i produttori pubblici aventi la forma di società di capitali pubbliche o dotati, in forza di una normativa specifica, di personalità giuridica e le quasisocietà, allorché sono classificate nei settori delle società finanziarie o non finanziarie)*

che gestiscono e finanziano un insieme di attività, principalmente consistenti nel fornire alla collettività beni e servizi non destinabili alla vendita»;

- b) «le istituzioni senza scopo di lucro dotate di personalità giuridica che agiscono da produttori di altri beni e servizi non destinabili alla vendita, che sono controllate e finanziate in prevalenza da amministrazioni pubbliche»;*
- c) «i fondi pensione autonomi», se soddisfano determinate condizioni (par. 2.69).*

In tale quadro, è evidente l'intenzione del legislatore nazionale di prendere come riferimento gli elenchi del 24 luglio 2010 e del 30 settembre 2011 (nei quali, come detto, erano già inseriti i teatri stabili ad iniziativa pubblica) per individuare le amministrazioni pubbliche da assoggettare alle disposizioni in materia di finanza pubblica che sono contenute nel decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (c.d. *"spending review"*) convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135 (entrate in vigore prima dell'adozione del comunicato ISTAT del 28 settembre 2012). Nell'ambito delle regole di disciplina rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità, la legge n. 196 del 2009 ha fornito una nozione di pubblica amministrazione di valenza non generale ma limitata all'applicazione della normativa che persegue lo scopo di assicurare il rispetto del predetto patto. Il legislatore nazionale ha, pertanto, introdotto un sistema di individuazione di tali enti affidato ad un'attività di certificazione dell'Istat, nel rispetto di criteri sostanziali di identificazione mutuati dal diritto europeo.

Con G.U. n. 228 del 30 settembre 2011 (all. 15) è stato pubblicato dall'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA l'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica).

Tra le amministrazioni locali sono stati individuati i Consorzi e Enti gestori di Parchi e Aree Naturali Protette.

Attraverso la consultazione del sito della Ragioneria Generale dello Stato si evidenzia come il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto sia inserito nel gruppo degli altri enti gestori di parchi e di aree naturali protette in contabilità economico patrimoniale soggetti al DLGS 118/2011 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*). (https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/SIOPE/codici_degli_ent/Altri_Enti_Gestori_di_Parchi-eco.xls) (Allegato 1)

Partecipano al presente comparto tutti gli enti gestori di parchi, compresi quelli aventi personalità giuridica privata, diversi dagli enti parchi nazionale e sono soggetti alla codifica SIOPE di cui al decreto MEF del 12 aprile 2011.

Tale raggruppamento non comprende gli Ente Parco Nazionali, gli *enti locali* gestori di parchi e di aree naturali protette, gli *enti strumentali degli enti territoriali*, in contabilità finanziaria - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Per comprendere come tale classificazione rispecchi la natura degli enti inclusi negli elenchi, gli enti parco nazionali sono individuati come coloro che adottano il DPR 97/2003, *Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70*.

L'analisi del DLGS 118/2011 evidenzia che l'ambito di applicazione di tale legge è il perimetro degli enti strumentali degli enti locali, controllati o partecipati, distinti dalle missioni di bilancio (tra cui *sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*) (art. 11-ter) e degli organismi strumentali delle regioni e degli enti locali intesi come le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica. Gli art. 11-

quater e *11-quinquies*, definiscono, invece, che le società controllate e le società partecipate partecipano all'elaborazione del bilancio consolidato.

La Ragioneria dello Stato, in ottemperanza ai criteri elaborati dall'ISTAT e "cristallizzati" in norma, ha inteso inserire il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto tra gli enti gestori di parchi e di aree naturali protette in contabilità economico patrimoniale soggetti al DLGS 118/2011, non inserendolo tra gli Enti strumentali di cui all'art. 11-ter.

L'analisi di cui sopra è stata giudicata corretta dal Prof. Avv. Agostino Meale con nota del 24 novembre assunta a ns. prot. 4358/2021; confermando la non inclusione del Consorzio all'interno dei c.d. Enti strumentali disciplinati dall'art. 11 ter del d.lgs. n. 118/2011. (Allegato 2)

Il D.Lgs. 118/2011 prevede negli artt. 17 e 18 adempimenti per la Tassonomia per gli enti in contabilità civilistica e i Termini di approvazione dei bilanci. Da un'analisi degli articoli si evince che:

- gli adempimenti previsti dall'art. 17 circa la predisposizione del budget economico, redazione del rendiconto finanziario, riclassificazione di incassi e pagamenti attraverso SIOPE, elaborazione di un apposito prospetto con la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, e classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, sono richiesti agli enti strumentali di cui all'articolo 3, comma 3;
- in virtù di quanto espresso nel punto precedente, non è applicabile quanto previsto dal comma 6 dell'art. 17: *"Gli organi interni di controllo vigilano sull'attuazione di quanto previsto dai precedenti commi, attestando tale adempimento nella relazione di cui all'articolo 2429 del codice civile"*
- i termini espressi per l'approvazione dei bilanci sono riservati alle Regioni e agli enti locali, e ai loro enti e organismi strumentali, come definiti rispettivamente nell'art. 11-ter e nell'art. 1 comma 2 lett. b).

Per quanto sopra esposto le previsioni dell'art. 6, *Esercizio sociale, Bilancio Preventivo e Bilancio Consuntivo*, dello statuto consortile continuano trovare applicazione.

ENTRATE/SPESE CORRENTI

FINANZIAMENTI MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Interventi e Gestione Ordinaria Area Marina Protetta

L'applicazione dei parametri SODECRI, legati per la maggior parte ai risultati gestionali ottenuti da ciascuna area, e l'indeterminatezza della dotazione finanziaria del capitolo di bilancio statale di competenza delle AMP, su cui è applicato il riparto percentuale, rendono ineseguibile una valutazione della dotazione finanziaria per l'AMP per la prossima annualità; Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'annualità 2021 ha erogato al Consorzio di Gestione di Torre Guaceto una somma pari a € 381.618,08; nell'annualità 2022 si stima cautelativamente l'importo erogato nel 2020.

Previsione di entrata	€ 211.161,67
Previsione di uscita:	€ 211.161,67

Trasferimenti correnti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Riserva Naturale dello Stato

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'annualità 2021 per i costi incompressibili relativi alla gestione della Riserva Naturale dello Stato ha erogato al Consorzio di Gestione di Torre Guaceto una somma pari a € 285.000,00; nell'annualità 2022 si prevede che il Ministero eroghi la stessa somma.

Previsione di entrata	€ 285.000,00
Previsione di uscita:	€ 285.000,00

ENTRATE/SPESE CONSORTILI

Comune di Carovigno-Comune di Brindisi-WWF Italia Trasferimenti correnti Enti Consorziati

Il capitolo di bilancio "Comune di Carovigno-Comune di Brindisi-WWF Italia Trasferimenti correnti Enti Consorziati" è finanziato dalle dotazioni finanziarie dei Consorziati, così come da statuto approvato per la copertura delle spese di gestione dell'assemblea consortile del consiglio di amministrazione e del personale, per un importo pari a € 125.564,57

TRASFERIMENTI CORRENTI ENTI CONSORZIATI: COMUNE DI CAROVIGNO-COMUNE DI BRINDISI-WWF ITALIA (	€ 125.564,57
--	--------------

Gestione Ordinaria Consorzio

Tale capitolo in uscita è finanziato dai capitoli di entrata:

TRASFERIMENTI CORRENTI ENTI CONSORZIATI: COMUNE DI CAROVIGNO-COMUNE DI BRINDISI-WWF ITALIA (	€ 125.564,57
TRASFERIMENTO SU CANONI SU ATTIVITÀ IN CONCESSIONE	€ 5.000,00

con l'ammontare dell'avanzo GESTIONE SERVIZI TURISTICI PUNTA PENNA GROSSA.	€ 50.000,00
Totale	€ 180.564,57

Trasferimento su Canoni su attività in concessione

Il DM Ambiente 26 gennaio 2009 prevede la possibilità di riscossione di diritti di segreteria per l'espletamento da parte di privati di attività in concessione, regolamentate dal Regolamento di Esecuzione della AMP.

Il capitolo "Trasferimento su Canoni su attività in concessione" prevede gli introiti derivanti dalle attività legate ai regolamenti di fruizione (Guide ufficiali, Mezzi di trasporto collettivo), dalla pesca sportiva e dai diritti di segreteria per permessi e autorizzazioni. Tale capitolo è destinato al finanziamento del capitolo in uscita GESTIONE ORDINARIA CONSORZIO; la previsione di entrata per l'annualità 2022 è stata parametrata in funzione delle entrate registrate nell'annualità 2021, per un importo pari a € 5.000,00.

Previsione di entrata	€ 5.000,00
-----------------------	------------

Contenzioso - art. 29 del Reg. di Esec. Ed Organizzative AMP approvato con D.M. del Min Amb in data 26 gennaio 2009

L'art 29 del DM Ambiente 26 gennaio 2009 individua il Soggetto Gestore quale autorità amministrativa per la gestione del contenzioso per le sanzioni amministrative comminate per le violazioni di quanto disposto nel regolamento attuativo dell'AMP; la previsione di entrata per l'annualità 2022 è stata parametrata in funzione delle entrate registrate nell'annualità 2021, per un importo pari a € 5.000,00.

Previsione di entrata	5.000,00€
Previsione di uscita:	5.000,00€

Gestione Servizi Turistici Punta Penna Grossa

Il capitolo "Gestione Servizi Turistici Punta Penna Grossa" comprende le entrate derivanti dall'attivazione della spiaggia attrezzata a Punta Penna Grossa e del bar e dell'attivazione del servizio di Porta della Riserva, per un importo pari a € 460.000,00 e le uscite relative alla gestione di tali servizi per un importo pari a € 410.000,00. L'avanzo di gestione, previsto per una somma di 50.000,00 €, basato sull'assestato dell'anno scorso, è destinata al finanziamento del capitolo in uscita GESTIONE ORDINARIA CONSORZIO

Previsione di entrata	460.000,00€
Previsione di uscita:	410.000,00€

ENTRATE/SPESE DA PROGETTI

"OSSERVATORIO ECOLOGICO" - "CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA FAUNA SELVATICA IN DIFFICOLTÀ"

la Legge regionale n. 27 del 13/08/1998, in materia di protezione della fauna selvatica omeoterma di tutela e programmazione delle risorse faunistico – ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria, oggi riformata dalla Legge Regionale n. 59 del 20 dicembre 2017, prevedeva all' art.8, comma 1, l'istituzione da parte delle Province degli Osservatori Faunistico Provinciali, e al comma 2 i Centri di Prima accoglienza della fauna selvatica in difficoltà operanti all'interno degli Osservatori.

Con convenzione con la Regione Puglia del 08/02/2019 è stato istituito il Centro di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà di Torre Guaceto che svolge i seguenti compiti: prima accoglienza della fauna selvatica

in difficoltà; pronto soccorso veterinario della stessa; trasferimento al Centro recupero regionale di fauna selvatica in difficoltà dei soggetti bisognevoli di successive e particolari cure e riabilitazione; liberazione della stessa, ove non necessiti di riabilitazione.

Con DDS Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali E Biodiversità Regione Puglia nr. 84 del 17/02/2021 è stata prorogata per un ulteriore biennio la Convenzione repertoriata al n. 021539 del 14 febbraio 2019, per la gestione del Centro territoriale di prima accoglienza della fauna selvatica omeoterma di Torre Guaceto alle medesime condizioni, ai sensi dell'art. 6 della Convenzione stessa, prevedendo per l'annualità 2022 un finanziamento di € 25.000,00.

Previsione di entrata Regione Puglia Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali	€ 25.000,00
Previsione di uscita:	€ 25.000,00

Censimenti e monitoraggi avifauna di interesse regionale

Il Consorzio, in qualità di Centro Territoriale della Fauna Selvatica inoltrerà alla Regione Puglia una proposta di censimento dell'avifauna per la raccolta di dati utili sia all'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto che per meglio indirizzare le politiche di gestione della riserva. La Regione necessita di tali dati per la pianificazione dell'attività venatoria e per valutare l'impatto della caccia vagante sulle specie protette in migrazione pre-nuziale/in riproduzione. Il consorzio richiederà per l'annualità 2022 richiedendo un finanziamento di € 25.000,00.

Previsione di entrata Regione Puglia Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali	€ 25.000,00
Previsione di uscita:	€ 25.000,00

Sistemi antistrascico a tutela della biodiversità dell'AMP di Torre Guaceto

Recenti rilievi effettuati nei fondali dell'AMP evidenziano la presenza di tracce di attività di pesca illegale, come la pesca fantasma, tracce di ancoraggio e, più drammaticamente, tracce di reti a strascico lungo il margine esterno dell'AMP. La pesca a strascico è uno dei modi più impattanti e non selettivi per catturare il pesce. È responsabile fino alla metà di tutti i pesci scartati (cattura accessoria) e della vita marina in tutto il mondo. Inoltre, studi molto recenti evidenziano che la pesca a strascico è responsabile di stressare drammaticamente i fondali molli, causando il rilascio di un'enorme quantità di carbonio immagazzinato.

Al fine di scoraggiare la pesca a strascico all'interno dei confini dell'AMP e proteggere i suoi habitat vulnerabili, il presente progetto vuole posizionare un sistema anti-strascico, costituito da blocchi rimovibili sea-friendly* realizzati in cemento marino sostenibile (il pH è vicino a quello del mare ambiente), che sarà posato nei fondi morbidi. I blocchi hanno sulla sommità 8 pinze curve in acciaio, che sono poste a croce e allineate su due diversi livelli.

Al fine di scoraggiare la pesca a strascico all'interno dei confini dell'AMP e proteggere i suoi habitat vulnerabili, il presente progetto vuole posizionare un sistema anti-strascico, costituito da blocchi rimovibili sea-friendly* realizzati in cemento marino sostenibile (il pH è vicino a quello del mare ambiente), che sarà posato nei fondi morbidi. I blocchi hanno sulla sommità 8 pinze curve in acciaio, che sono poste a croce e allineate su due diversi livelli.

Una volta che una rete da traino è imprigionata dai rampini, viene strappata dai ganci antistrascico (valutati da 60.000 a 90.000 N, a seconda delle dimensioni della rete utilizzata). Nel caso invece in cui i cavi di traino si impiglino, l'elevata resistenza provoca l'apertura dei ganci, lasciando libero il cavo e la rete.

Da segnalare che, nonostante la pesca a strascico contrastante, molti studi sul campo dimostrano come queste strutture artificiali possano anche **contribuire ad aumentare il recupero marino**: una volta immerse in

mare, iniziano ad essere popolate da organismi sessili e in tempi brevissimi, e garantiscono nuovi rifugi per molti specie marine nel medio-lungo termine.

Affinché i blocchi siano efficaci deterrenti, è necessario posizionarli lungo la cintura esterna dell'AMP, ad una distanza di 0,5 miglia nautiche l'uno dall'altro. Più in dettaglio, si propone di concentrare l'azione antistrascico nelle due zone più colpite dalla pesca illegale, dove saranno posati 3 serie di 4 blocchi ciascuna, in un range batimetrico di 40 – 50 metri, raggiungendo un numero totale di 12 blocchi posti sott'acqua.

Il progetto è finanziato grazie al contributo al 100% della BLUE MARINE FOUNDATION

Previsione di entrata BLUE MARINE FOUNDATION	€ 50.000,00
Previsione di uscita:	€ 50.000,00

ENTRATE/SPESE CONTO CAPITALE

ENTRATE/SPESE PER INVESTIMENTI



PARTITE DI GIRO

Partite di giro

Le partite di giro sono sistemazioni contabili:

- Ritenute erariali, Ritenute previdenziali e assistenziali al personale - Altre ritenute al personale per conto di terzi - Crediti v/Erario per Iva) sono sistemazione contabili per debiti verso l'Erario consistenti in somme trattenute ai dipendenti, ai Co Co Pro, ai professionisti e versate all'Agenzia delle Entrate, crediti e debiti IVA.
- Rimborso di anticipazione fondo spese consiste in prelievi in contante da utilizzare per gli acquisti delle minute e urgenti spese d'ufficio e di rappresentanza, utenze, piccola manutenzione delle strutture e degli automezzi, imposte, tasse e diritti, valori bollati e valori postali, biglietti di mezzi di trasporto e giornali.
- Prelievi da conti bancari di deposito - Depositi cauzionali.
- Altre partite di giro sono gli addebiti effettuati sul conto di Tesoreria per l'IVA versata all'Erario di competenza della Gestione dei servizi turistici e per il quale è aperto un conto corrente dedicato.

Previsione di entrata PARTITE DI GIRO	105.000,00 €
Previsione di uscita: PARTITE DI GIRO	105.000,00 €

ALLEGATO 1

CODICI IDENTIFICATIVI DEGLI ALTRI ENTI GESTORI DI PARCHI E DI AREE NATURALI PROTETTE IN CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE SOGGETTI AL DLGS 118/2011

Partecipano al presente comparto tutti gli enti gestori di parchi, compresi quelli aventi personalità giuridica privata, diversi dagli enti parchi nazionale. Nel caso di enti di nuova istituzione, o di enti appartenenti al comparto non presenti nell'elenco, il cassiere o il tesoriere dell'ente chiede il codice identificativo alla sede della Ragioneria Territoriale dello Stato competente, attraverso la comunicazione del codice fiscale e della legge o del provvedimento istitutivo dell'ente. Gli enti di cui all'elenco sotto riportata adottano la codifica SIOPE di cui al decreto MEF del 12 aprile 2011.

In grigio gli enti soppressi

Codice Istat	Codice Fiscale	Denominazione	Prov	Com
009187345	94001820466	ENTE PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE	046	028
012860567	95045610102	ENTE PARCO DELL'ANTOLA	010	006
011097745	90037950103	ENTE PARCO DELL'AVETO	010	005
010737548	91009830117	ENTE PARCO DI MONTEMARCELLO	011	027
000740027	91012310107	ENTE PARCO DI PORTOFINO	010	054
000702289	80004430536	ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA	053	011
000749706	93000640503	ENTE PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO - S.ROSSORE - MASSACIUCCOLI " TENUTA DI SAN R	050	026
019672750	03865390870	CONSORZIO ISOLE DEI CICLOPI	087	002
019084995	01918280742	CONSORZIO DI GESTIONE DI TORRE GUACETO	074	002
025916651	01474770086	Ente Parco Naturale regionale alpi ligure	008	031
018645388	91009750521	A.N.P.I.L. PARCO FLUVIALE DELL ALTA VALDELSA	052	012
009180784	91007420010	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLA COLLINA TORINESE	001	064
012664091	01849070022	ENTE GESTIONE AREE PROTETTE: BARAGGE-BESSA-BRICH	096	018
000749397	92507430012	ENTE DI GESTIONE DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI DEL C/S	001	287
000729794	90001840033	ENTE DI GESTIONE DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI DEL LAGO MAGGIORE	103	072
017287094	97571720016	ENTE DI GESTIONE DEL PARCO NATURALE DI INTERESSE PROVINCIALE DEL LAGO DI CANDIA	001	272
000750058	93001680037	ENTE GEST RIS S MONTE ORTA MONTE MESMA TORRE BUCCI	003	112
000060786	00307260430	FONDAZIONE GIUSTINIANI BANDINI	043	053
000586111	04291740019	PARCO LAGHI DI AVIGLIANA	001	013
011098031	94014020021	PARCO NATURALE DEL BOSCO DELLE SORTI DELLA PARTECIPANZA DI TRINO	002	148
000737094	91002930039	PARCO NATURALE DEL MONTE FENERA	002	016
009194649	96003360011	PARCO NATURALE GRAN BOSCO SALBERTRAND	001	232
000580993	04190930018	PARCO NATURALE VAL TRONCEA	001	201
000751915	93008760030	RISERVA NATURALE SACRO MONTE DELLA SS. TRINITA' DI GHIFFA	103	033
000737307	91003320024	RISERVA NATURALE SPECIALE DEL SACRO MONTE DI VARALLO	002	156

ALLEGATO 1

CODICI IDENTIFICATIVI DEGLI ALTRI ENTI GESTORI DI PARCHI E DI AREE NATURALI PROTETTE IN CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE SOGGETTI AL DLGS 118/2011

Partecipano al presente comparto tutti gli enti gestori di parchi, compresi quelli aventi personalità giuridica privata, diversi dagli enti parchi nazionale. Nel caso di enti di nuova istituzione, o di enti appartenenti al comparto non presenti nell'elenco, il cassiere o il tesoriere dell'ente chiede il codice identificativo alla sede della Ragioneria Territoriale dello Stato competente, attraverso la comunicazione del codice fiscale e della legge o del provvedimento istitutivo dell'ente. Gli enti di cui all'elenco sotto riportata adottano la codifica SIOPE di cui al decreto MEF del 12 aprile 2011.

In grigio gli enti soppressi

Codice Istat	Codice Fiscale	Denominazione	Prov	Com
000732451	90006870027	RISERVA NATURALE SPECIALE PARCO BURCINA "F.PIACENZA"	096	046
000745409	92007560037	RISERVA NATURALE SPECIALE REGIONALE SACRO MONTE CALVARIO	103	028
019194233	01644800441	SOCIETA' DI TURISMO "PARCO PICENO" SOC.CONSORTILE A R.L.	044	007
014309838	90007000558	CONSORZIO OBBLIGATORIO PER LA GESTIONE DI AREA NATURALE PROTETTA REGIONALE "PARCO FIUME TEVERE"	055	007
025617025	90028070390	CONSORZIO GEST. PARCO REG. DELLA VENA E DEL GESSO ROMAGNOLA	039	015
024930299	01944170131	CONSORZIO DI GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE LAGO DI MONTORFANO	013	157
000711423	80025030042	ENTE GESTIONE DEL PARCO NATURALE DEL MARGUAREIS	004	068
000709384	80016480024	ENTE DI GESTIONE DELLE RISERVE PEDEMONTANE E DELLE TERRE D'ACQUA	002	003
010738246	92057740091	ENTE PARCO DEL BEIGUA	010	001
031349264	90039630927	PARCO NATURALE REGIONALE DI GUTTURU MANNU	111	068
032551345	03580370835	CONSORZIO DE GESTIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA CAPO MILAZZO	083	049
032704099	91146500151	CONSORZIO PARCO GRUGNOTORTO VILLORESI E BRIANZA CENTRALE	108	035

ALLEGATO 2

Prof. Avv. Agostino Meale

Ordinario di Diritto Amministrativo
nell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
-Dipartimento di Giurisprudenza-

Bari, 24 novembre 2021

**All'Ill.mo Direttore del Consorzio di
Gestione di Torre Guaceto**

Dott. Alessandro CICCOLELLA

a mezzo p.e.c. all'indirizzo:

segreteria@pec.riservaditorreguaceto.it

Con nota prot. n. 4333/H/21 del 22.11.2021 mi è stato chiesto di verificare la correttezza dell'analisi normativa e documentale, effettuata dall'Ente, prope-
deutica alla redazione del bilancio preventivo del Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, in conformità alla *nuova* natura giuridica affermata dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 5646/2021.

Orbene, in coerenza con quanto comunicato per le vie brevi a mezzo mail (ed in parte già oggetto del precedente parere dell'11.10.21), si condivide la ricognizione e l'analisi effettuata dal Direttore Generale e se riscontra l'aderenza al vigente dettato normativo.

Come correttamente evidenziato, infatti, il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto è incluso nell'Elenco Istat ricognitivo delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato (previsto dalla legge 31.12.2019 n. 196 e s.m.i.), sia in modo espresso (nel 2020, all.6 al parere) che all'interno della più ampia categoria dei *Parchi nazionali, consorzi ed enti gestori di parchi e aree naturali protette* delle Amministrazioni locali (cfr. l'elenco 2021 pubblicato nella G.U. n. 234 del 30.9.2021), ed è quindi soggetto all'applicazione delle regole prescritte dal d.lgs. n. 118/2011 e, così, alla codifica SIOPE ed all'applicazione del Decreto del MEF del 9.6.2016.

ALLEGATO 2

Prof. Avv. Agostino Meale

Ordinario di Diritto Amministrativo
nell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
-Dipartimento di Giurisprudenza-

Del resto, come espressamente prescritto dall'art. 1 del richiamato decreto legislativo n. 118/2011, le disposizioni dettate per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio si applicano a tutti gli enti territoriali (regioni ed enti locali, ivi compresi gli organismi strumentali), ad eccezione di quelli indicati nel Titolo II, che riporta invece misure particolari per il settore sanitario.

Si ritiene, infine, alla luce delle disposizioni istitutive e delle convenzioni sottoscritte con il Ministero, di condividere anche la non inclusione del Consorzio all'interno dei c.d. *Enti strumentali* disciplinati dall'art. 11 *ter* del d.lgs. n. 118/2011.

* * *

Disponibile ad ogni ulteriore chiarimento, in tal senso rendo le mie valutazioni.

Cordiali saluti.

Prof. Agostino Meale

